

	Federazione Impiegati Operai Metallurgici Lombardia Via E. Breda 56 20099 Sesto S. Giovanni tel. 02.26222266 tel.int. 0039-02-26222266 fax 02.2402426 E-mail: fiomlombardia@cgil.lombardia.it www.fiom.lombardia.it	
---	---	---

Sesto San Giovanni, 10 maggio 2013

Situazione di crisi in diversi stabilimenti del Gruppo Marcegaglia. Per la Fiom è necessario attivare un tavolo al ministero dello Sviluppo economico per limitare gli esuberi e discutere di investimenti

Oggi, nella sede della Regione Piemonte, c'è stato l'incontro con il Gruppo Marcegaglia e le organizzazioni sindacali per l'esame congiunto per la cassa integrazione speciale, relativa alla cessazione di attività dello stabilimento di Pozzolo Formigaro (Alessandria) di Marcegaglia Spa. L'incontro si è chiuso con la sottoscrizione dell'esame congiunto unitariamente che darà corso, da lunedì 13 maggio, alla cassa integrazione speciale per 12 mesi, per massimo 73 lavoratori.

La Fiom, pur condividendo parte degli strumenti per la ricollocazione dei lavoratori presso Marcegaglia Builtech, non ha sottoscritto il verbale relativo alle ragioni della cessazione dell'attività. Per la Fiom, infatti, rimane decisivo che si discuta con l'azienda il tema degli investimenti per quanto riguarda tutto lo stabilimento di Pozzolo Formigaro. Altrimenti questo potrebbe risultare il primo passo per la chiusura definitiva di tutto il sito. La Fiom quindi continuerà a chiedere all'azienda interventi in questo senso.

Inoltre, come dichiarato dall'assessore al Lavoro della Regione Piemonte Claudia Porchietto, nella risposta all'interrogazione presentata in Consiglio regionale, è importante che venga attivato al ministero dello Sviluppo economico un tavolo che riguardi tutto il gruppo Marcegaglia. La situazione, infatti, si sta aggravando. Oltre al ricorso agli ammortizzatori sociali (come cassa integrazione ordinaria, straordinaria e mobilità) ci sono anche ristrutturazioni e cessazioni di attività con un numero di esuberi che continua ad aumentare.

“La Fiom chiederà non solo alle altre organizzazioni sindacali ma anche alle istituzioni del territorio che il tavolo venga attivato il prima possibile – dice Mirco Rota, responsabile sindacale nazionale per la Fiom Cgil dei rapporti con il Gruppo Marcegaglia e segretario generale Fiom Cgil Lombardia. - Bisogna che le diverse crisi aziendali del Gruppo Marcegaglia vengano affrontate nel complesso e non caso per caso, come intende fare l'azienda. Per salvare stabilimenti e livelli occupazionali, si deve discutere al più presto non solo di ammortizzatori sociali ma di investimenti e di nuovi prodotti su cui puntare”.